Anno XXVII | Mercoledì 12 Luglio 1893 | Conto corrente con la posta | N. 164

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CRITERI ELETTORALI

Nelle elezioni provinciali del II. Mandamento di Udine gli elettori hanno dimostrato di voler lasciar da parte qualunque criterio politico, prendendo per base unicamente i loro interessi amministrativi. E siccome i consiglieri scadenti hanno sempre curato gl'interessi del Mandamento, essi furono rieletti a grande maggioranza.

Anche l'opposizione fatta al conte Antonio Lovaria ha dipeso unicamente da cause amministrative, avendo origine nella nota questione della separazione della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano per unirsi a quello di Pavia.

Fra i nomi nuovi che vennero messi innanzi ci fu quello del sig. Camillo Pagani, egregia persona, che gli elettori potranno prendere in considerazione nelle elezioni future.

I nuovi candidati sorsero, ci parve almeno, in seguito a simpatie locali di qualche Comune, ma non giunsero a smuovere l'immensa maggioranza degli elettori del II. Mandamento, che rimasero fedeli ai loro vecchi rappresentanti.

Ci venne riferito che ci sia stato qualche tentativo di combattere il nob. Nicolò Mantica, causa la tritta e ritritta questione dei forni rurali; ma, il tentativo, se pur è avvenuto, ha finito con un solennissimo fiasco, avendo ottenuto il nob. Mantica splendidi suffragi in tutti i Comuni del Mandamento.

Si è potuto constatare però che la votazione procedette con calma in ogni luogo e che non vi furono pressioni da nessuna parte.

In alcuni Comuni del II. Mandamento vi fu però lotta abbastanza animata per le elezioni comunali; a Pasian di Prato stazionarono durante la giornata, in paese, i R. R. Carabinieri e alla sera vennero chiusi tutti i pubblici esercizi.

Unica causa della lotta fu, naturalmente, il famoso forno; non avvenne però nulla di grave.

In complesso dunque le elezioni del II. Mandamento seguirono in modo perfettameute normale.

—

Domenica prossima avranno luogo le elezioni nei Mandamenti di Sacile, Udine I. e Tarcento.

In quest'ultimo Mandamento si devono fare due elezioni provinciali essendo stato sorteggiato il cav. Biasutti ed avendo rinunciato il cav. Facini.

Sulla rielezione del cav. Biasutti non c'è alcun dubbio poichè tutti gli elettori lo vogliono ed hanno ragione; sarebbe davvero dispiacentissimo privare il Consiglio provinciale d'un uomo tanto benemerito e competente, qual'è il cav. Biasutti.

Circa al candidato da sostituirsi al cav. Facini, gli elettori non sono ancora d'accordo.

A Sacile e a Udine hanno luogo solamente elezioni comunali.

—

Che cosa si fa a Udine? Ma.... proprio non lo sappiamo.

Da parte nostra lo ripetiamo, non intendiamo affatto di prendere alcuna iniziativa.

Vedremo ciò che faranno gli altri e poi decideremo.

Finora di atti, diremo così pubblici, del movimento elettorale, abbiamo la rinuncia ad una eventuale candidatura di due egregie personalità: i consiglieri Bonini e Braida e la riunione tenutasi ieri sera dalla Società commerciale ed industriale.

Riguardo ai criteri che dovrebbero presiedere a questa elezione, ripetiamo pure quanto abbiamo detto, che cioè si dovrebbe fare una lista sola, onde non dover assistere a qualche sorpresa clericale.

Contro l'indirizzo che segue da varii anni il nostro Consiglio Comunale non abbiamo mai sentito muovere serie opposizioni, nè contro le Giunte passate nè contro la presente.

Se il Consiglio e la Giunta sono costretti a tralasciar di fare molte cose, ciò dipende sempre dalla mancanza di denari, come accadde per l'acquedotto alle frazioni.

Si pretende da alcuni che il nostro Comune aggravi la mano più sui poveri che sui ricchi.

Ciò, per Udine, non è che in parte vero e dipende più che altro dalla difettosa legge comunale.

Dal resto la Giunta, quando può, propone sempre di attuare provvedimenti utili al popolo.

Purtroppo il malo esempio d'una finanza ingiusta ci viene dallo Stato; importa dunque che dall'alto venga il buon esempio.

Domenica devono farsi 9 elezioni, c'è posto per rielezioni e nuovi candidati.

Gli elettori e i comitati si sveglino e compilino una buona lista di candidati intelligenti e di buon senso, e sull'onestà dei quali non vi sia alcun dubbio.

Fert

Il Sapol costa due centesimi al giorno.

Le Prefetture ed i Municipi

Burocrazia inutile

Oggidì nei comuni non è permesso di muovere una foglia senza il *visto* prefettizio. Se un comune ha bisogno di ripulire una fogna, selciare un pezzo di strada, fare insomma una spesa qualsiasi che superi le 20 lire, deve prima fare una deliberazione, trasmetterla al sottoprefetto o al prefetto, il quale nel termine di *quindici giorni* la ritornerà *vistata* o no al comune stesso. In egual modo si deve procedere tanto se si voglia dare una gratificazione ad un bravo maestro comunale, quanto se si voglia punire con un'ammenda uno spazzino che non faccia il suo dovere così se si tratti d'impedire ai cani vagabondi di infastidire il pubblico.

La così detta « autorità tutoria » deve mettere il naso in tutto; senza il *visto prefettizio* qualunque deliberazione, qualunque impegno del comune è come una cambiale senza firma, cioè senza valore.

Ora si troverebbe nulla a ridire su ciò se questo controllo, così burocraticamente minuzioso, che lo Stato esercita sull'andamento delle amministrazioni comunali, non avesse due difetti cardinali:

1. Di riuscire troppo costoso.
2. Di non raggiungere lo scopo, che si prefigge.

E' troppo costoso, perchè è esso che costituisce quasi tutto il lavoro delle prefetture, inutili passacarte che non hanno nessuna ragione d'essere, e che senza questa tutela sui comuni, potrebbero fare a meno di una buona metà degli ufficii attuali e degli impiegati ad essi adibiti.

Non raggiunge lo scopo che si prefigge, perchè nell'approvare i bilanci comunali la sullodata autorità non s'incarica se le spese vennero fatte giudiziosamente, se potevano farsi delle economie, se vennero curati i servizii pubblici, se si favorì piuttosto l'una che l'altra classe di cittadini ecc. ecc.; tutte queste cose non c'entrano col controllo del Prefetto.

A lui basta che sia ben netta la distinzione burocratica fra le spese *obbligatorie* e quelle *facoltative*, che ciascuna spesa sia regolarmente nel suo *titolo*, nel suo *capitolo* che le cifre dell'uscita corrispondano a quelle del l'*entrata* e così via discorrendo, perchè possa essere *vistato* ed *approvato* a quattro mani.

Invece di tutte queste inutili pastoie burocratiche, lasciamo i comuni liberi di amministrarsi come loro meglio pare e piace, ma in pari tempo si stabilisca *sul serio* la responsabilità civile e penale degli amministratori. Ed ogni tanto, all'improvviso si mandi nei comuni un *onesto* ed *abile* funzionario ad esercitare *vero* e *serio* controllo rigoroso, e dove egli trovi che si sia mancato o prevaricato, si puniscano seriamente i colpevoli.

In ultimo ci guadagnerebbe molto lo Stato, i contribuenti ed ogni classe di cittadini.

Ma chi in Italia avrà il coraggio di toccare l'arca santa delle prefetture e sottoprefetture?

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'11 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta è aperta alle 3.35.

Grimaldi, — ministro del Tesoro — per incarico del presidente del Consiglio, — comunica il regio Decreto che nomina ministro di grazia, giustizia e culti il comm. Santamaria, senatore del Regno.

Procedesi poi alla discussione delle modificazioni alla legge 14 luglio 1889 per la costruzione di nuove opere portuali.

Dopo breve discussione la legge è approvata.

Approvansi pure altri progetti.

Levasi la seduta alle 4.35.

Esposizioni riunite a Milano

Nel 1894 avrà luogo a Milano un complesso d'esposizioni.

Il Comitato esecutivo ha pubblicato il seguente manifesto che bandisce l'esposizione:

A Roma gli italiani serbano l'onore di invitare la Nazione al generale convegno dell'industria e dell'arte. Milano, posta dalla natura sulla via delle genti, che del lavoro conosce le audacie del pari che le fatiche lente ed utili, chiama le operosità e le intelligenze a misurarsi in campi più modesti e ristretti fra determinati confini. Il lavoro si specializza: industriali e studiosi si compiacciono di quelle mostre particolari che non hanno le glorie delle maggiori, ma si prefiggono uno scopo pratico e vicino.

Mossi da questo pensiero, alcuni vostri concittadini — rappresentanti di iniziative sorte spontanee sulle traccie di altre precedenti — bandiscono in vostro nome una serie di Esposizioni speciali, riunite in gruppo nell'intento di fare opera comune e fortunata.

L'arte avrà il primo posto, essendo già indetto dall'Accademia di Brera il Concorso Nazionale e triennale di pittura e di scultura che metterà di fronte le scuole ed il genio italico suscita con impronte varie nelle nostre regioni. Vi aggiungeremo una Esposizione dell'Arte Teatrale alla quale si collegano tanti interessi ed industrie e una Mostra internazionale della Fotografia che risponde all'aspirazione del tempo avido del vero.

Da parecchi anni i prodotti della vite e dell'ulivo sono inviliti perchè esuberanti al consumo. Una Esposizione Nazionale di vini ed olii, ed Internazionale delle macchine relative, agevolerà l'aprirsi sollecito di nuovi mercati, sui quali frutteranno ricchezze oggi perdute. Concorsi Orticoli allieteranno la mostra con improvvisati giardini.

E per la prima volta si farà una Esposizione Internazionale Operaia, con intenti scientifici, che raccolga gli umili lavori e le poderose organizzazioni, mostrando con sincerità gli elementi del problema sociale, che vuol essere risolto in pace col benefico concorso di tutti.

Una parte importante l'avrà quanto si riferisce agli esercizi che fanno più forti le membra, più saldi gli animi e che raccolgono sotto il nome di Sport, l'ippica, le corse, la caccia, la ginnastica, la scherma, il tiro a segno, il velocipedismo ecc, i concorsi e le industrie relative.

L'Esposizione Geografica ed Etnografica farà meglio conoscere le conquiste della scienza, le usanze ed i costumi dei popoli. Una Mostra Filatelica presenterà le sue raccolte e gli studi postali; le Arti Grafiche i loro grandi progressi; la Pubblicità, i mille mezzi inventati dall'industria per vincere nella gara della concorrenza.

Concetto del Comitato è d'imprimere all'Esposizione un carattere tutto speciale, animandola col concorso della Meccanica, in modo che ci presenti, fin dove è possibile, il lavoro in azione, nei fatti e nelle esperienze.

Questo convegno di attività diverse, che non deve aggravare i pubblici bilanci, manterrà a Milano quella animazione geniale che è necessaria alla sua prosperità, ed avrà per campo l'antico Castello e la Piazza d'Armi, chiamando quegli storici luoghi ad iniziare la loro nuova vita colla grandezza tutta moderna del lavoro.

— E Milano — se il concorso invocato delle città sorelle le permetterà di fare opera che sia d'onore alla patria — si terrà paga d'aver compiuto il suo dovere di lavoratrice.

—

Nel Comitato esecutivo hanno parte tutte le persone più note a Milano nell'industria e nei commerci, nonchè altre distinte personalità.

Per raccogliere la somma occorrente alla Esposizione del 1894 è aperta una sottoscrizione di azioni a fondo redimibile di L. 5000 cadauna, divisibili per ventesimi (L. 250).

E' pure aperta una sottoscrizione di quote a fondo perduto per qualsiasi importo.

Le sottoscrizioni a fondo redimibile e le quote a fondo perduto sono pagabili a richiesta del Comitato in due rate, a datare dal maggio 1893 in avanti.

Tutto il ricavo netto della Esposizione sarà diviso tra i sottoscrittori a fondo redimibile, in proporzione delle somme da loro versate.

I sottoscrittori di una o più azioni da L. 5000 a fondo redimibile e quelli di almeno L. 1000 a fondo perduto sono considerati Promotori dell'Esposizione del 1894, ed hanno libero accesso alla medesima.

I sottoscrittori per una quota a fondo redimibile di almeno un ventesimo di azione (L. 250), e quelli per una quota a fondo perduto di almeno L. 100, hanno diritto ad un biglietto personale di abbonamento per tutta la durata dell'Esposizione.

La prima lista di sottoscrizione a fondo redimibile importa lire 491,500.

Il socialista Bebel

Ecco alcuni ragguagli intorno al signor Bebel, il gran trionfatore nelle recenti elezioni tedesche:

« Augusto Bebel è nato a Colonia nel 1840. Ricevette l'istruzione elementare, fece il suo tirocinio di tornitore e si stabilì a Lipsia. Fin dal 1862 era già uno dei più attivi membri delle Società operaie, ed entrava nella vita politica nel 1867, come deputato al-

---

1. APPENDICE del Giornale di Udine

MADRE!

— Quanto mi addolorano queste separazioni!.... Ridotta ormai così sola, dopo la morte di papà, non so dirti, Elisa, quanto sia amaro il distaccarmi da te!... Ma tu porti un altro nome.... appartieni ad un'altra famiglia; ed è giusto che tu debba seguire il marito. Da oggi comincierò a rivivere delle consuete mie speranze, sole confortatrici della solitudine, che mi circonda.... pensando a quei giorni che torneremo assieme... Spero che non starete troppo lungo tempo senza consolarmi della vostra presenza.

— Non dubitarne, mamma; me l'ha ripromesso pochi momenti fa anche Enrico, che torneremo presto. Non gli domando altro che questo conforto!... Enrico?... vien qui, ripeti alla mamma quanto fu stabilito stamane.

Enrico che trovavasi nell'estremo angolo del salotto, compiendo l'opera diligente di riporre alcuni ultimi acquisti entro la piccola valigietta della moglie sua, avvicinatosi alla suocera, la contessa Teresa, con una compiacenza che gli traspariva dall'intera fisonomia, le disse:

— Non dubiti che possiamo dimenticarci di Lei: sappiamo quanto ci ama, vediamo quanto la nostra presenza le è confortevole; viva certa che tutto il tempo che potremo consacrarle, non lascieremo di tornarle vicini. Il viaggio non è lungo: la famiglia mia può per qualche tratto di tempo far senza di noi, sicchè non sarà difficile, che presto ci rivediamo.

— Ti ringrazio, Enrico, di queste care promesse, che mi scendono come una benedizione nel cuore.

— Senta, mamma: calcolerei — continuò Enrico — di poter esser qui di nuovo verso il finir del mese: non ardisco però promettergliela; data la parola, converrebbe attenerla. Deve vivere sicura d'una cosa però; che l'abbiamo in cuore sempre, oltre di volerle un gran bene.

— Oh! questo lo so; e me l'avete confermato ambidue in tanti modi, con tanta tenerezza, che non posso nemmeno lasciarti continuar a parlarmene. Avete fatto tutto il possibile, perchè la mia esistenza fosse manco desolata non solo, ma perchè ridotta ormai senza uno scopo, avesse a ritornarmi preziosa, avendomela fatta sentire tanto necessaria al vostro bene. Non potete indovinare qual sollievo provi nelle mie profonde tristezze, ripensando al vostro affetto.... Vedete!.. io adesso vivrò colla speranza di riavervi qui al più presto; e con questa speranza i giorni mi passeranno più rapidi, siatene certi!

Un momento dopo il cameriere annunziò che la colazione era servita, e si passò nella sala da pranzo. A gran passi si avvicinava l'ora del distacco.

Madre e figlia, non potevano trattenere le lagrime separandosi dopo una quindicina e più di giorni, trascorsi assieme in quella quiete famigliare, che le avea spesso illuse entrambe di rivivere in altri tempi, in mezzo a contentezze, che i ricordi rendevano così care, e il presente tanto dolorose. Quelli pur troppo erano allora gli ultimi momenti che vivevano unite! In essi il cuore sentiva avrebbe avute ancora molte cose da dire, moltissime da palesare... Eppure non trovavano parole per significarle, tante ne venivano dall'anima, e dalla mente insieme... e fra gli involontari silenzi, le strette di mano, che significavano ancor più delle parole, il tempo volava rapido, anzi più rapido di quello che avrebbe voluto il loro affetto.

Dall'orologio della sala scoccarono intanto le ore; quel suono argentino, precipite, riscosse l'Elisa dallo stato di tristezza che l'opprimeva; e pur di non staccarsi dalla madre, pur di non obbligarla a moversi, chiamata la cameriera:

— Portami qui — le disse — il mio abbigliamento da viaggio, che troverai nella mia stanza.

Poi rivolgendosi alla mamma:

— Così restiamo assieme — continuò — proprio fin l'ultimo momento senza perdere neppure un solo istante di questo tempo che corre con una inesorabile velocità.

La cameriera poco dopo ricomparve, e appena l'ebbe abbigliata, rientrò Enrico, sollecitando la partenza; s'era fatto quasi troppo tardi.

La contessa Teresa, che pensava più agli altri che a se, serenatasi improvvisamente, e fatta in apparenza tranquilla nel viso:

— Non perdete — soggiunse — un minuto di tempo per carità.... fate presto, che non passi la corsa.... a casa v'attendono: non bisogna mancare; sarebbe mettere delle angustie nell'animo di chi vi aspetta, perchè non potrebbero esser dissipate ne anche da un telegramma.

E con piglio deciso abbracciò teneramente la figlia e il genero; e fra gli auguri e i saluti si separarono.

(Continua)

l'Assemblea costituente della Germania del nord. In gennaio 1871 fece parte del primo Reichstag dell'impero tedesco e venne poi sempre rieletto.

Nel frattempo, Bebel fu parecchie volte condannato per reati di stampa, offese al Governo e partecipazione a Società segrete.

Ha pure pubblicato parecchie opere di propaganda socialista, quali sono: La guerra dei contadini in Germania Cristianesimo e socialismo; La donna, il suo passato, il suo presente e il suo avvenire ecc. ecc. »

Nel giornalismo

Il *Corriere del Veneto di Padova* è passato in proprietà del prof. dott. Ottone Brentari, che col giorno 15 luglio ne assumerà anche la Direzione

Arturo Colautti continuerà a scrivere per il giornale frequenti articoli.

Il *Corriere* ingrandirà il suo formato e verrà stampato in carattere più fitto.

Ne rimane redattore capo l'egregio e dotto pubblicista capo prof. dottor Luigi co. Selli.

La marina mercantile del mondo

Al principio del 1893, la marina mercantile del mondo intiero si componeva di 33,215 velieri e di 12,563 navi a vapore; da questa cifra, però, dovevano dedursi 2057 velieri e 230 vapori che erano segnalati come perduti.

Si contavano 447 velieri di stazza inferiore a 50 tonnellate; e 30,711 di stazza superiore a 50 tonnellate; la stazza totale di questi ultimi era di 10,093,749 tonnellate.

D'altra parte, 1971 navi a vapore stazzavano meno di 100 tonnellate, ed il numero di quelli la cui stazza superava le 100 tonnellate era di 10,362 con un sotale di 14,380,036 tonnellate.

Nel 1891, il tonnellaggio lordo complessivo delle 10,103 navi a vapore esistanti, ascendeva alla cifra 13.805,028 tonnellate; il sensibile aumento che si riscontra presentemente, proviene dalla graduale sostituzione della marina a vapore a quella a vela.

Il numero dei velieri di oltre 50 tonnellate ascendeva nel 1891 a 31,666 con un tonnellaggio netto complessivo di 10,217,909 tonnellate.

L'aumento dei vapori di oltre 100 tonnellate lorde è stato, dunque, di 259, e quello del loro tonnellaggio complessivo di 575.008 tonnellate lorde e 354,259 tonnellate nette.

All'incontro, per i velieri, la diminuzione è stata di 995 navi e di 124,400 tonnellate nette, considerando solamente quelle di un tonnellaggio netto di 50 tonnellate o più.

La marina mercantile francese a vapore ha perduto, fino dal 1889 il secondo posto che occupava e da quell'epoca la marina tedesca continua, ogni anno a prendere sempre più il sopravvento.

Infatti, il tonnellaggio a vapore, francese, che era di 843,486 tonnellate nel 1891, è diminuito di 8441 tonnellate lorde, mentre quello della Germania è aumentato di 8164 tonn. lorde.

La situazione odierna è la seguente:

L'Inghilterra conta 5588 vapori di 8,912,522 tonnellate di stazza; la Germania 765 con 1,019,172 tonn. e la Francia 482 con 835,045 tonn.

Vengono in seguito l'America, la Spagna, la Norvegia, l'Italia, l'Olanda ecc. ecc.

Nella marina a vela, la bandiera francese occupa soltanto il nono posto ed è sorpassata dall'Inghilterra, dall'America, dalla Norvegia, dalla Germania, dall'Italia, dalla Russia, dalla Svezia, e dalla Grecia.

Ottanta milioni di dote

Il *Fanfulla*, annunzia come probabile il matrimonio di Scipione Borghese, sottotenente di artiglieria, figlio del principe Borghese, con la figlia del noto milionario americano Warderbillt.

La sposa porterebbe in dote 80 milioni che potrebbero ristabilire le finanze della famiglia Borghese impoverita nell'ultima crisi.

Persone intime della famiglia Borghese assicurano oggi che queste nozze sono molto probabili.

A quanto sembra il Vaticano vi avrebbe contribuito, col mezzo di monsignor Battelli delegato apostolico a New York.

Il Senato e la legge bancaria

Si crede generalmente dai ministeriali che la Commissione senatoriale per esaminare il progetto di legge di riordinamento degli Istituti di emissione avrà pronta la sua relazione nella seconda metà del mese corrente, sicchè il Senato potrebbe entro luglio stesso esaminare il progetto stesso finendo la discussione ai primi di agosto.

La proposta del senatore Canonico di rinviare al 20 agosto la sospensiva Pierantoni è stata ieri approvata a debolissima maggioranza.

Però se il 20 agosto il Senato vedrà di non fare in tempo a discutere la legge del riordinamento bancario potrà accettare la proroga al 31 dicembre.

Non è supponibile che l'esame della legge sia sbrigativo, come spera il governo. La nomina di dieci commissari dimostra che lo studio della legge sarà lungo e coscienzioso.

Nel caso che il Senato emendasse il progetto in qualche sua parte, l'on. Giolitti è fermamente deciso a riconvocare la Camera, subito, essendo sua convinzione che, soltanto risolvendo la questione bancaria, si potranno escogitare rimedi per migliorare la situazione generale monetaria.

Il governo spera che la Banca d'Italia possa cominciare a funzionare il 1 settembre od al più tardi il 1 ottobre.

Vittoria dei liberali nel Trentino

Telegrammi da Innsbruk ci informano che nelle elezioni suppletive alla Dieta, le circoscrizioni rurali del Trentino hanno rieletto tutti gli ex deputati italiani che si astennero dall'intervenire alla Dieta per i noti fatti, eccetto Viers, che fu sostituito da Lorenzoni.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative provinciali

Secondo Mandamento

Risultato degli altri Comuni;

Meretto di Tomba: Billia 105, Mantica 101, Lovaria 101, Ermacora 42, Greatti 41, Pagani Mario 37.

Pasian Schiavonesco: Billia 100, Mantica 178, Lovaria 175, Ermacora 36, Pagani Mario 29, Greatti 48, Pletti 1.

Reana: Billia 60, Mantica 90, Lovaria 70, Ermacora 23, Pagani M. 4, Greatti 15, Pletti 5.

Pradamano: Billia 59, Mantica 63, Lovaria 60.

Tavagnacco: Billia 84, Mantica 82, Lovaria 89, Pletti 6.

Risultato definitivo

Mantica 1398, Billia 1332, Lovaria 1168.

Da diverse cartoline giunteci rileviamo i seguenti risultati delle elezioni dei consiglieri comunali nei seguenti paesi:

Feletto Umberto

Toso cav. dott. Giuseppe voti 87
Bulfone Angelo » 67
Feruglio G. B. fu Paolo » 47
(vi fu lotta essendo stato eletto l'ultimo per pochi voti di maggioranza sopra i candidati di altro partito)

Pradamano

Deganutti Valentino voti 66
Tedeschi Pio » 60
Michielutti Antonio » 58

Tavagnacco

di Prampero Antonino voti 82
Giacomini Bartolomeo » 10
Foschiano Giuseppe (per la frazione di Adegliacco) » 6

Pavia

Rinaldini cav. Cesare (fraz. Pavia)
Rossi Luigi (fraz. Percotto)
Medreoni G. B. (fraz. Risano)
Morandini Giuseppe (fraz. Lumignacco)

Campoformido

Bertoni Giovanni voti 76
Mariuzza Giovanni » 70
Cossio Luigi » 68
Andreoli Antonio » 79

Lestizza

(Fraz. di Nespoledo).

Tosoni Adamo voti 30
Marangoni Francesco » 24
Benedetti Benedetto » 24
per la fraz. di S. Maria Sclaunicco
Polami Giuseppe voti 41
(Fraz. Carpenedo)

Abbiamo già dato il risultato delle elezioni comunali a Mortegliano ed a Meretto di Tomba ed a Pozzuolo.

Arresto

In Muzzana del Turgnano venne arrestato certo Franceschinis Pietro, contadino del luogo, in seguito a mandato di cattura in data 27 giugno 1893, perchè condannato a giorni 30 di reclusione per tentata violenza sulla persona di Gregolato Santa.

Furto

In Cavazzo Carnico ignoti mediante rottura alla porta s'introdussero di giorno nella casa incustodita di Michielli Luigi, rubandovi oggetti di biancheria per L. 7 circa più centesimi 57 che trovavansi nelle tasche di un gilet appeso.

Laurea

Ci scrivono da S. Daniele:

Si è laureato all'università di Padova, in questi giorni, medico-chirurgo, il caro amico Attilio di Caporiacco. Lo studio indefesso ed il forte volere gli meritarono una splendida votazione.

Che l'avvenire gli sia propizio di ogni migliore soddisfazione: ecco il mio modesto ma sentito augurio.

Apio

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

LUGLIO 12. Ore 8 ant Termometro 20 7
Minima aperto notte 16.4 Barometro 748.0
Stato atmosferico: Vario.
Vento: Pressione: calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 29.6 Minima 18.0
Media 23.61 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

12 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.19	Leva ore	2.24 s.
Passa al meridiano	12.2.13	Tramonta	7.23p.
Tramonta	7.45	Età giorni	28.3

Elezioni amministrative

Associazione commerciale e industriale

La società riunitasi ieri sera in seconda convocazione stabilì di nominare un comitato elettorale di sette membri, lasciando al medesimo la più ampla facoltà nella scelta dei candidati da proporsi per le elezioni comunali che seguiranno domenica, autorizzandolo pure ad accordarsi eventualmente con altri comitati per la compilazione d'una lista unica.

Il *Comitato elettorale*, eletto a scrutinio segreto, risultò composto come segue: Bon Lodovico, De Candido, Degani Carlo, Merzagora Giovanni, Raddo V., Valentinuzzi, Verza Augusto.

—

Adunanza elettorale

Per le due pom. d'oggi il Circolo liberale operaio convoca tutti gli operai di Udine ad un'adunanza generale al teatro nazionale, per procedere alla proclamazione dei candidati per le elezioni comunali di domenica.

—

Altre rinuncie

L'egregio prof. Bonini, con una lettera diretta ieri al *Friuli*, rinuncia pure ad una eventuale nuova sua candidatura per il Consiglio comunale.

Anche il prof. Bonini era un ottimo elemento nel patrio Consiglio, competentissimo nelle cose della pubblica istruzione.

—

Secondo quanto si diceva ieri sera alla *Società comm. e ind.* anche il chiarissimo avv. G. B. Billia non sarebbe disposto a riaccettare la sua candidatura al Consiglio Comunale.

Crediamo superfluo di rilevare le molte doti dell'egregio uomo e la sua utilità nel Consiglio Comunale.

Tralasciamo pure qualunque apprezzamento sulle cause che possono avere influito su questa rinuncia; se lo facessimo ci troveremmo costretti ad abbandonare quella calma che ci siamo imposti durante questo periodo elettorale.

Laurea

Oggi all'Università di Padova venne laureato in farmacia il giovane Ugo Cirio.

Mandiamo vive congratulazioni al laureato.

Esami di patente magistrale

Domani mattina alle 5 presso la nostra Scuola Normale femminile comincieranno gli esami per il conseguimento della patente magistrale d'ambo i gradi.

Memento ai signori sindaci e consiglieri comunali

Quando il concorso per la nomina d'insegnanti elementari ai posti vacanti è bandito dal Consiglio provinciale scolastico, è invalsa la credenza che spetti al medesimo la scelta e la nomina dei maestri e delle maestre, senza che i municipii interessati abbiano a prendervi alcuna parte.

La cosa sta ben altrimenti. Il Consiglio scolastico non ha altra facoltà che quella di fare *la graduatoria dei concorrenti*; ma appartiene *sempre* al Consiglio comunale il diritto di scegliere e nominare *fra i concorrenti* chi crede più atto all'ufficio d'insegnante nel proprio Comune. In conseguenza quando il Comune voglia nominarsi un insegnante di suo gradimento, non ha da far altro che invitarlo a concorrere. Venendo egli dichiarato *eleggibile* dal Consiglio scolastico, potrà venir nominato dal Consiglio comunale a preferenza di qualsiasi altro, qualunque sia il posto che occupa nella *graduatoria*. Giacchè la legge non obbliga il Comune a scegliere il maestro nella *terna*; ma lo obbliga soltanto a sceglierlo e a nominarlo *fra i concorrenti*, e non fuori dell'elenco di essi.

I sindaci, assessori municipali e consiglieri comunali che desiderano che la nomina cada sopra un insegnante di loro scelta e soddisfazione, si dieno la pena di cercarselo e di farlo conoscere. Se egli avrà i titoli prescritti dalla legge sarà senza dubbio *eleggibile*; e il comune potrà nominarselo anche nel caso che fosse l'*ultimo* nella graduatoria dei concorrenti.

Trascurandosi tale precauzione il Consiglio comunale sarà obbligato a nominare un altro fra i concorrenti, e rifiutandovisi, il Consiglio provinciale scolastico si trova costretto, per ingiunzione esplicata della legge, a farne esso medesimo la nomina *d'ufficio*.

Cose militari

Per norma degli aventi interesse si porta a pubblica conoscenza la seguente circolare prefettizia diretta alle Presidenze delle Società di Tiro a segno della Provincia:

Il Ministero della Guerra con Circolare 8 andante mese N. 2925 mi ha interessato d'informare codesta Presidenza che i militari in congedo illimitato appartenenti alla I. categ. dell'esercito permanente della classe 1867 ascritti ai Distretti, ai Regg. di linea, bersaglieri, alpini e genio che devono presentarsi per l'istruzione militare nel giorno 27 agosto p. v. saranno rinviati alla prossima chiamata, qualora comprovino di avere eseguito prima del giorno 22 luglio corr. un corso regolare di tiro a segno.

Nel dare questa notizia alla S. V. debbo richiamare però l'esatta osservanza del disposto dall'art. 41 del Regolamento 15 aprile 1893 modificato col successivo Regio D. 27 sett. 1890 n. 9329 in forza del quale le Società di tiro a segno non possono eseguire esercitazioni nei giorni feriali senza averne ottenuta formale autorizzazione da questa Direzione Prov. d'accordo col Comandante del Presidio e per la causa indicata nell'articolo stesso.

Beneficenza

I signori fratelli Volpe per onorare la memoria del defunto padre loro cav. Antonio, disposero della somma di lire 200 (duecento) a favore della Congregazione di Carità, che riconoscente ringrazia.

Scuola d'Arte e Mestieri

I fratelli Volpe fu Antonio, continuatori ed interpreti dei generosi sentimenti da cui fu sempre animato il loro compianto genitore, nella dolorosa circostanza che li immerse nel lutto, non si dimenticarono dei bisogni della scuola operaia, inviandole un dono di lire 100. Il Consiglio direttivo nell'esprimere all'afflitta famiglia i più sentiti ringraziamenti, fa i voti più sentiti perchè il florido avviamento lasciato, dall'indimenticabile ed operosissimo defunto, nel commercio e nelle industrie nostre, continui e prosperi anche sotto la guida dei bravi suoi figli.

Arresto

Ieri sera verso le 9 1[2 in via della Prefettura da questi agenti venne arrestato certo Osti Mariano fu Luigi nato a Rovigo, perchè colto in flagrante questua.

Un romanzo che interessa pubblico e critica

è quello di Neera, l'autrice di *Addio!* di *Teresa*, di *Lydia* e di tante altre opere che appassionarono sempre, che commossero italiani e stranieri, che ebbero l'onore di traduzioni francesi, inglesi e tedesche. Stavolta il nuovo romanzo dell'illustre scrittrice porta un titolo strano e affascinante: **Nel sogno** [1] ed il successo è differente delle altre volte e, forse, più clamoroso, specie nel campo della critica. Neera rinnega tutto il suo passato, scrivono gli avveniristi; Neera ha subito la scuola simbolica, scrivono gli Ibseniani. Sta il fatto invece che Neera ha dato all'arte un romanzo di più.

E fresco, profumato, colle tinte delicate e gentili dei fiori di maggio ci si presenta questo nuovo romanzo; ed alla delicatezza somma della veste, corrisponde la sottile, insistente ricerca di un'anima che sente e che pensa — le due qualità più spiccate della nota scrittrice. Ella ha voluto ora con un soggetto assolutamente ideale posare la questione se sia meglio alla vita la conoscenza del male o l'assoluta ignoranza di esso.

Non sfioreremo le grazie del racconto, con inopportune citazioni.

Il lettore intelligente vedrà da sè.

Intanto ci è grato constatare come fra i nostri migliori scrittori è evidente l'indirizzo verso un'arte sempre più elevata e raffinata, la quale dimostra che se infine di secolo, come nella feccia di un calice, si raccolgono i destini di una civiltà agonizzante, vi sono pure in germe le promesse di più largo e sereno avvenire.

L'edizione la qualifichiamo in una parola splendida. Un disegno del Segantini l'adorna e la completa. Agli imitatori il buon gusto dei Chiesa e Guindani si offre sempre bello e facile e fra poco vedremo i novellini a lavorare... pe copiare.

[1] Milano. editori Chiesa e Guindani, galleria Vittorio Emanuele — L. 3.

Treni speciali per comodità del pubblico

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto, che ad incominciare da domenica 9 luglio, in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom., arrivo a Fagagna alle 4.40 pomeridiane.

Partenza da Fagagna alle ore 4.45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,35 pomeridiane.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom., arrivo a S. Daniele alle 9.20 pomeridiane.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pomeridiane.

Musica Sacra

Iersera in Duomo fu eseguita della stupenda musica sacra del maestro Rossi, e per la prima volta fu suonato il nuovo inno a S. Ermacora, composto dall'egregio maestro cividalese sig. Raffaello Tomadini, nipote all'illustre mons. Jacopo Tomadini.

L'inno, a piena orchestra composta di soli archi, — ottoni e legni esclusi — è di finissima fattura, di stile elevato, armoniosissimo. Peccato che l'esecuzione, *vocale*, abbia lasciato, alquanto a desiderare!. I moltissimi intelligenti e buongustai che assistettero ier sera all'esecuzione di questo difficile lavoro musicale del giovane maestro, tutti ebbero parole di elogio per la sua fantasia e per l'ottimo buon gusto.

Programma musicale

che la banda del 35° regg. fanteria eseguirà questa sera dalle ore 7 1[2 alle 9 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia di Nozze, Mendelssohn
2. Ballabili « Il Guarany » Gomes
3. Valzer « Sulla sponda del Ledra » Roggero
4. Concerto per clavicorno - fagotto - « Ernani » Dalessio
5. Atto Unico « La Gran Via » Chueca Valverde
6. Polka « Scherzo per ottavino Labauchi

Sala Cecchini

Oggi hanno luogo due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.45 pom.

Agisce la compagnia marionettistica Ventura.

Lo spettacolo termina con ballo.

Per un vecchio quasi novantenne

Quel povero vecchio maestro Mauro, che per il corso non interrotto di 52 anni insegnò privatamente le cinque classi elementari, ora si trova inoperoso ed impotente per la grave età di 85 anni che gli sovrasta. E non potrebbero i signori professori, maestri e maestre, nell'attuale chiusura delle scuole, soccorrerlo con una mezza lira ciascuno, affinchè potesse vivere qualche giorno ancora fra noi, pregando e benedicendo ai suoi benefattori!

La redazione del nostro giornale fa voti che questa sua preghiera venga esaudita ed in attesa che molti e molti vorranno concorrere con quest'atto di amore e di carità a lenire le sue pene, unisce i più sentiti ringraziamenti a quelli del supplicante, che si getta nelle loro braccia per essere soccorso.

Pagamenti di Coupons

La Società anonima per la lavorazione meccanica del legname avvisa che dal 15 luglio sarà pagabile presso la Banca di Udine il Coupons numero 1 1892-93, in ragione di L. 10 perazione.

IN TRIBUNALE

Udienza dell'8 luglio 1893

Menotti Luigi di Domenico, da San Andrat, imputato di furto, venne condannato a mesi 2 di reclusione.

Del Bianco Romano di Luigi, di Castions di Mure, imputato di furto, fu condannato a 4 mesi di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Bertolissi Carlo di Giuseppe, di Ragogna, imputato di lesioni personali, venne assolto per non provata reità.

LIBRI E GIORNALI

Vita Moderna. Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del 9 luglio 1893:

L'arte e la Società O. Malagodi — Giungendo verso sera, versi Amadeo Marandotti — La stagione ciclistica B. C. Kletta — Il fenomeno di un'esposizione Cesare Sobrero — Nel campo della scienza Erreci Vita minuta — Piccola posta. — Illustrazioni la stagione ciclistica, fotografie istantanee.

DESIDERI DEL PUBBLICO

Per un ponticello sul Cormor

Causa l'abbondanza delle acque che dal Ledra vengono scaricate nel Cormor gli abitanti lungo la sponda destra del torrente si ebbero tagliata la strada di comunicazione con Udine.

Sino ad un anno fa l'acqua rare volte oltrepassava la strada in parola, ma ora sono ben rarissimi i giorni in cui si possa attraversare a piedi asciutti il torrente.

Di conseguenza i miseri *Cormonesi* ogni volta che si recano in città, e viceversa, devono mettere i piedi in acqua, oppure rassegnarsi a pigliare il ponte della strada nazionale detta d'Italia, allungando così di oltre 2 chilometri il percorso.

E qui credo opportuno richiamare l'attenzione di chi ha l'obbligo di provvedere sulle funeste conseguenze che possono derivare da 2 e più pediluvi ripetuti ogni giorno e in tutte le stagioni, col corpo spesso in traspirazione, senza riguardi a condizioni fisiologiche speciali, sfavorevoli.

Specialmente l'inverno occorrendo il medico, la levatrice, il prete, od altre persone che intervengono in casi gravi, la faccenda si fa molto più seria perchè tutte queste brave persone non possono addattarsi a metter i piedi in acqua.

Perciò bisognerà procurar loro una vettura, la spesa della quale per gente povera e afflitta da domestiche sventure viene molto gravosa.

I *Cormonesi* fecero sentire più volte i loro lagni affinchè il Municipio si decidesse alla costruzione d'un ponte che ponesse un termine ai lamentati inconvenienti, inconvenienti derivati non per fatto proprio o per forza maggiore, ma bensì pel fatto di terzi coi quali terzi il Municipio ha dei diritti e dei doveri e che perciò la logica più elementare insegna che dovrebbe rispondere delle conseguenze.

Finalmente i terazzani visto che la loro esistenza era ormai nota solo all'esattore, ed in tempo di elezioni ai galoppini elettorali, si decisero nel dicembre 1892 alla costruzione d'un ponte pedonale a proprie spese. Difatti avevano già piantati i pali e messe a posto le travese quando si presentò loro un incaricato municipale invitandoli a smettere, poichè il ponte in costruzione non avendo ottenuta l'approvazione del Genio Civile e tanto meno autorizzato dalle competenti o incompetenti autorità, avrebbero inoltre dovuto rispondere in via penale pel reato di appropriazione indebita poichè il letto del torrente su cui si lavorava era di proprietà demaniale!!!

In pari tempo agli intraprendenti *cormonesi* venne assicurato che il Municipio studiava la questione ed infatti pochi giorni dopo vennero degl'ingegneri a prendere appunti...

Da ciò sono trascorsi 6 mesi, altri ne passeranno, ed i frazionisti del Cormor fra i quali l'umile sottoscritto, ad onta della recente amnistia non hanno ancora scontata la pena del bagno.

Udine, 9 luglio 189

L. DELLA ROSSA

Il commercio dei «vini da messa»

Leggiamo nei giornali di Milano:

Si vede che anche nei vini da messa entra ormai una vena di Trani e Barletta, perchè il clero, a mezzo di un signor Casasco, ha escogitato di costituire «una Società fra il clero avente «per peculiare scopo la produzione di «vini da messa!»

La Società da costituirsi è peculiarmente raccomandata dal nostro collega Don Davide Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, «pel *bene* — si voleva forse dire: pel *bere* — del Reverendissimo Clero!»

Sei italiani cotti a vapore

Leggiamo nel *Progresso italo-americano*:

Sei italiani, impiegati sul vapore inglese *Chester*, ancorato di rimpetto a York Street in Jersey City, ier l'altro corsero grave pericolo di essere lessati a vapore nella caldaia del piroscafo.

Nel pomeriggio si stava facendo pulizia generale a bordo, e sei italiani erano incaricati di pulire l'interno della caldaia.

Questa era stata vuotata del vapore; i sei italiani vi entrarono ed avevano cominciato la pulitura, quando qualcuno ignorando che i sei uomini erano nella caldaia, aprì la valvola e vi fece entrare il vapore.

I sei disgraziati emisero urla di terrore; accorsero alcuni marinai, fecero chiudere immediatamente le valvole, e tolsero fuori della caldaia gli italiani; ma quattro di essi avevano già sofferto gravissime scottature; la pelle, sulla faccia e sulle mani, si era sollevata, e la carne era rimasta al vivo.

Accorsero le ambulanze e i quattro scottati vennero trasportati al City-hospital, e mercè le pronte cure dei medici le loro vite saranno risparmiate.

Gli altri due italiani riportarono scottature leggere e poterono recarsi alle proprie case.

Insurrezione nel Brasile

Dispacci da Rio Yaneiro segnalano il risorgere dell'insurrezione a Rio Grande del Sud.

Gli insorti assedierebbero Rio Grande.

Il piroscafo *Giove*, che lasciava Buenos Ayres, fu sequestrato da cento passeggieri armati trovantisi a bordo e comandati da un insorto.

Il *Giove* fu condotto a Rio Grande ieri.

Palazzo dell'ambasciata russa in fiamme

Vienna, 10. Stamane un violentissimo incendio scoppiò nel palazzo dell'ambasciata russa a Vienna.

I danni sono gravissimi.

Bismarck si pronunzia contro l'impero

Berlino, 10. Sabato una deputazione di abitanti del principato di Lippe si recò al castello di Friedrichsruhe a visitare il principe di Bismarck.

L'exgran cancelliere tenne un discorso ai suoi visitatori vantando loro l'esistenza dei piccoli Stati della Germania, per controbilanciare l'azione della grande Prussia.

Egli disse di desiderare che la critica dell'amministrazione dell'impero sia fatta dai parlamenti particolari dei diversi Stati.

Concluse dando a divedere che diventerebbe volontieri membro del Bundesrath, forse anche rappresentante del principato di Lippe.

Telegrammi

Grande incendio a Chicago

30 morti e 50 feriti

Chicago, 11. E' scoppiato un incendio in un magazzino della esposizione. Si hanno a deplorare trenta morti, fra cui 20 pompieri e cinquanta feriti.

Chicago, 11. La rappresentanza ufficiale italiana comunica che nell'incendio di Building, ghiacciaia, all'Esposizione di Chicago nessun danno è avvenuto agli espositori italiani.

Gravissimi uragani in Austria

Morti e feriti

Un milione di danni

Vienna, 11. Ieri e stanotte dei violentissimi temporali sono scoppiati nei dintorni della nostra città accompagnati da parecchi fulmini.

Oltre i danni materiali si hanno a deplorare parecchi morti e feriti.

Anche da Presburgo telegrafano che un violento uragano ha distrutto ogni cosa nei villaggi di quei dintorni. Il fulmine distrusse sei case e la sinagoga.

Due persone sono morte e sei sono ferite. Il danno materiale ascende a più di un milione di franchi.

Un'associazione internazionale di malfattori

Vienna, 11. La nostra polizia era seriamente impressionata dei furti e delle truffe arditissime, che si erano succeduti nell'ultima settimana nella nostra città.

In pari tempo dalle polizie di Roma e di Parigi erano qui arrivati dei rapporti nei quali le autorità avvertivano la nostra polizia che erano partiti per Vienna ed avevano preso alloggio in due alberghi nelle vicinanze degli uffici postali e di risparmio, parecchi individui sospetti. Costoro, spacciandosi per negozianti di cavalli o per possidenti, giravano da anni, da una capitale all'altra, senza che si potesse conoscere il vero scopo dei loro viaggi, il che accresceva i sospetti della polizia.

Infatti negli ultimi tempi circolavano nella nostra città dei valori italiani falsi ma di imitazione tanto riescita da ingannare anche le persone più pratiche del genere. La polizia ha operato delle perquisizioni e sorveglia attentamente.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. **Grani.** L'animazione del mercato granario ha cominciato in questa ottava a ridestarsi per la vendita della nuova segala.

Colla comparsa dei nuovi cereali anche la speculazione si fa più viva e dà corso completo alle sue operazioni.

Anche il frumento nuovo si fece vedere sulla piazza, ma per non esser perfettamente stagionato non si tennero a calcolo i suoi prezzi per la formazione di una giusta metida. Erano 3 partite di quasi 3 ettolitri l'una che furono vendute a lire 11.50 all'ettolitro.

Il vecchio prodotto, giusta quanto vien detto fu venduto sui granai da lire 20 a 20.80 al quintale.

In tutta l'ebdomada si portarono ed ebbero pronto smercio ett. 914 di granoturco, 90 di segala.

Il granoturco ascese cent. 15.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Granoturco da lire 11.30 a 11.90 segala da lire 10 a 10.30.

Sabato. Granoturco da lire 11 a 12; segala da lire 10 a 10.30.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

G. 45 pecore, 110 castrati, 12 arieti.

Andarono venduti circa: 10 pecore da macello da lire 1.05 a 1.15 al chil. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito, 93 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chg.

370 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi soliti.

CARNE DI MANZO.

I° qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
I.° qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90
»	»	»	»	»	0.80

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.80, 0.90, 1.—, 1.10 1.20

Quarti di dietro

al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 63

» di Vacca » » » 54

» di Vitello a peso morto » » 80

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 luglio 1893

	11 lug.	12 lug.
Rendita		
Ital 5 % contanti	94.60	94.60
» fine mese aprile	94.80	94.80
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» Italiane 3 %	292.—	303.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—
» Banco Napoli 5 %	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1302.—	1290.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	113.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	663.—	660.—
» » Mediterranee	530.—	530.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.80	106.10
Germania »	130.50	130.50
Londra »	26.64	26.73
Austria e Banconote »	2.15.50	216.—
Napoleoni »	21.05	21.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.90	88.80
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Dichiarazione

La sottoscritta Ditta Editrice di Padova proprietaria dell'associazione a premi «*Il Romanziere Scelto*» avverte i sigg. associati che ha concessa la Rappresentanza per la piazza di Udine al sig. **Toniutti Giuseppe** cartolaio via Cavour n. 7 il quale s'incarica e si **rende garante** della consegna esatta dei fascicoli e relativi regali *Orologio Remontoir d'oro fino e catena d'oro fino.* Gli abbonamenti si ricevono permanentemente presso il predetto sig. Toniutti

LUIGI DIRTANI Libraio Editore, Padova

Avviso di concorso
per il posto di segretario comunale a Fagagna.

Attesa la rinuncia dell'attuale segretario, resta vacante col 22 agosto p. v. il posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto dalla tassa di ricchez. mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Ufficio entro il 31 corr. le loro istanze corredate dal diploma di abilitazione, degli attestati relativi a studi percorsi e di tutti quegli altri documenti che si reputano utili a raccomandarne la nomina.

Dall'Ufficio Municipale,
Fagagna, 6 luglio 1893.

Il Sindaco
G. L. PECILE

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA DI **NOCERA UMBRA**

la regina delle acque da tavola

GASOZA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno di essere in vendita colla fine dell'anno corr.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CYCLAMEN

I. e II. Le dò per ogni caso!

III. Secondo il risultato del confronto!

Perciò che risguarda me, non ne dubito.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. - MILANO

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

Volete sapere quanto si spende per avere le mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il SAPOL risponde a questo calcolo.

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, **J. BOULET & C.,** Successori

31-33, Rue Boinod, PARIGI

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.

QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHINE A VAPORE

ORIZZONTALI SEMI FISSE *e locomobili* Caldaie con fiamma di ritorno da 5 a 100 cavalli

VERTICALI SEMI FISSE da 1 a 20 cavalli

ORIZZONTALI FISSE *ad 1 o 2 cilindri* da 3 a 250 cavalli

Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.

Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

GLORIA

Liquore stomatico che si prepara e si vende dal farmacista Luigi Sandri in Fagagna.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3 50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

"Polvere di Cipria,, a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

RAZZIA INSETTICIDA

La migliore polvere insetticida del mondo.

L'unico insetticida premiato con diploma dalla "Società Centrale d'Apicoltura ed insetticida Generale di Parigi,,

Razzia. E' un vero preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, chiese, riunioni, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Preserva dalle tarme gli abiti, tappeti, le pelliccerie e paramenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

Razzia. Uccide al momento tutti gli insetti — cimici, pulci, formiche, tarme, ecc. —

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori; per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece « veri miracoli ».

Razzia. Distrugge gli insetti degli animali.

Un flacone grande L. 1.00	Un soffietto grande L. 1.20
Un » piccolo » 0.50	Un » piccolo » 0.60

Basta comperare una volta sola il soffietto.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **« GIORNALE DI UDINE »**

Esigere marca di Fabbrica Hèrion - diffidare dall' imitazione

LOMBAGGINE E LANA

— Non avresti un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutto le unzioni degli speziali, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, e un mese si e l'altro no, son preso dai miei dolori.

— Porta per tutto l'anno le lane **HERION**, le quali son di tutta lana e lana di tutte pecore e neppur guastate dalle tinture e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disimparerai perfino il nome.

— Corro subito a provvedermi e ti ubbidisco.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. HÉRION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene - Milano 1891
Premiate all' Esposiz. Naz. 1891-92 in Palermo con Med. d'Argento

Orario ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

* Per la linea Casarsa-Portogruaro,

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrive ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti